

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

SEZIONE PRIMAVERA

A.S.2022-2023

L'ARTE DELLO CHEF

CON IL CUOCO PEPE IMPASTO E CREO



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO

VIGONOVO (VE)

SOMMARIO

PREMESSA	3
INSERIMENTO E ACCOGLIENZA: IL POSTO PIÚ BELLO DEL MONDO	5
AUTUNNO	5
INVERNO	5
ESTATE	5
PRIMAVERA	5
INSERIMENTO E ACCOGLIENZA	6
AUTUNNO	8
INVERNO	10
PRIMAVERA	12
ESTATE	14
I.R.C.	16
TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:	16
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:	16
LO SVILUPPO DELL’AUTONOMIA	17
CONCLUSIONE	19
NELLA CREAZIONE ARTISTICA:	19
VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE	20

Progetto Educativo Didattico - Anno Scolastico 2022/2023

PREMESSA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, nella bozza del 30 maggio 2012, parlano di un “paesaggio educativo estremamente complesso” ... *“La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e “il saper stare al mondo”.*

Il percorso educativo programmato, perciò, vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini.

Il titolo scelto per la programmazione scolastica 2022/2023 è: “L’arte dello chef – con il cuoco Pepe impasto e creò”.

Pepe, il nostro personaggio guida, ci accompagnerà durante l’anno scolastico per aiutare i bambini a sperimentare, assaporare, manipolare e creare con cibi, profumi, spezie, materiali ed elementi naturali e non.

Utilizzando il libro “La cucina degli scarabocchi¹” di H. Tullet avvicineremo i bambini alla stagione dapprima con attività grafico – pittoriche e dopo, attraverso laboratori svolti in sala da pranzo o in giardino, con attività esperienziali². Verranno proposte ricette semplici, di breve cottura, dove i bambini sono invitati a partecipare attivamente. Conosceranno i vari ambienti scolastici, il personale della cucina, gli utensili, gli ingredienti, gli elementi e i materiali che servono per preparare le ricette persone esterne, invitate dalla scuola, come per esempio il fornaio.

Le esperienze relative alla programmazione verranno svolte il martedì, alternando, di settimana in settimana, le attività grafico – pittoriche con i laboratori pratici.

Verranno organizzate, se le circostanze lo permettono, delle uscite durante l’anno scolastico al fine di completare ulteriormente il senso delle attività e delle esperienze proposte a scuola ai bambini.

Ogni bambino è “ricco”, è portatore di originalità, di storia, è bambino attivo, costruttore delle proprie relazioni, conoscenze e competenze, perciò necessita di un percorso che risponda adeguatamente ai suoi bisogni, che lo renda protagonista attivo (Indicazioni Nazionali 2004).

La scuola si propone come luogo che offre occasioni di vita, esperienze, relazioni umane, opportunità di crescita e percorsi che possono rispondere ai vari bisogni dei bambini.

¹ Libro di Hervé Tullet, L’ippocampo ragazzi, 2018

² Vedi schema indicativo a pagina 23

Nelle “Indicazioni per il curricolo” (2007) per la scuola dell’infanzia viene ribadito il concetto della “centralità del bambino”, dobbiamo sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Nelle indicazioni si introduce anche un nuovo paragrafo: “per una nuova cittadinanza”, dove si sottolinea che la scuola, in quanto comunità educante, genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi.

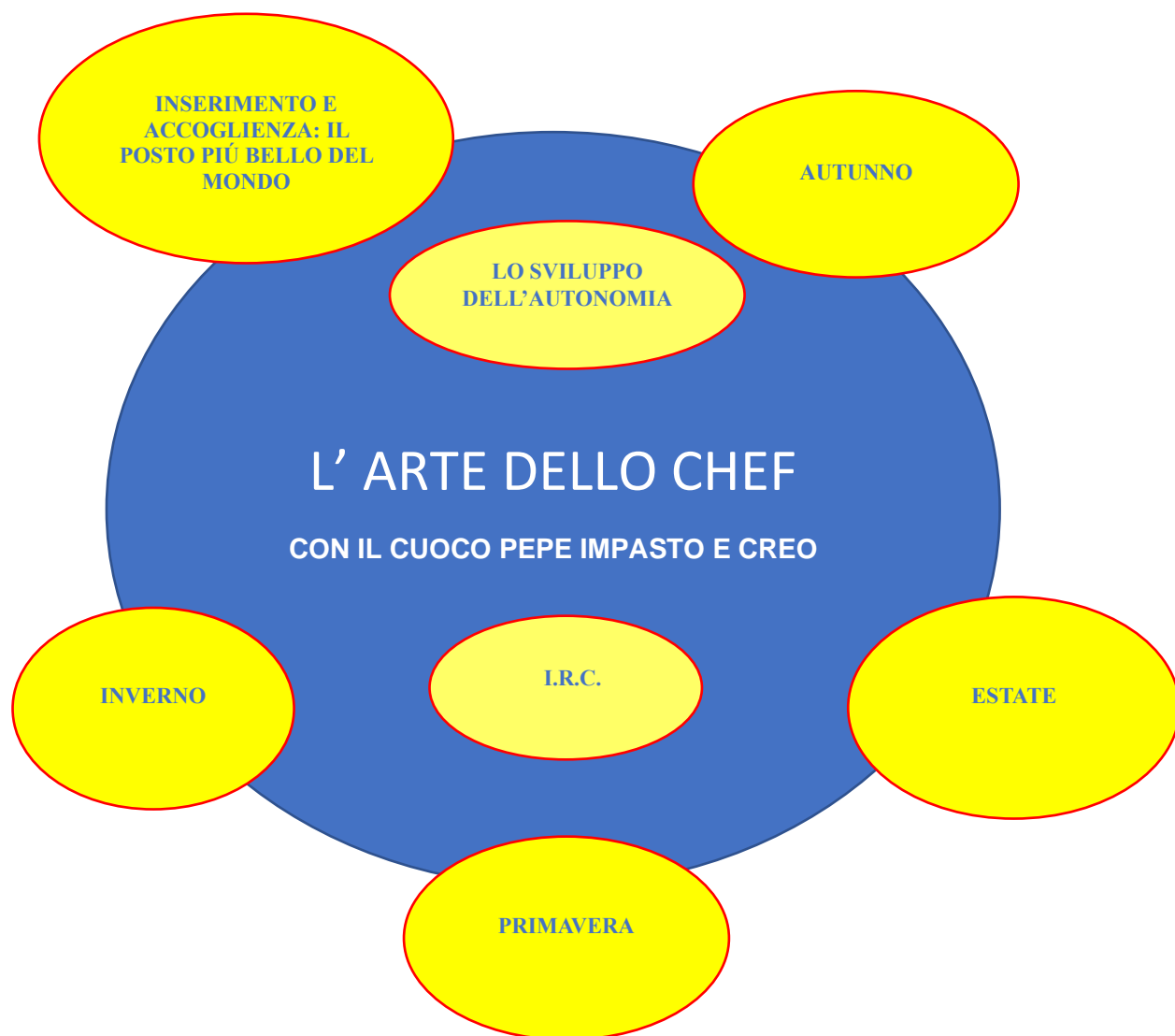
La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”.

Inoltre, nell’Atto d’indirizzo (2009) per la scuola dell’infanzia si sottolinea la corresponsabilità con la famiglia nel condividere modalità educative e chiedere un impegno a camminare insieme per essere cittadini capaci di relazioni positive con tutti.

Questo progetto nasce dal desiderio di avvicinare gradualmente i bambini e le bambine alla scoperta, alla novità, all’insolito attraverso una molteplicità di stimoli (esperienze, linguaggi, spazi, oggetti, libri, lingue, suoni, relazioni); questo può aprire alla curiosità, alla fantasia, alla voglia di conoscere e sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva, di mettersi nei panni dell’altro.

DIMENSIONE VALORIALE

La scuola nel suo “ambiente educativo” vuole concorrere alla crescita dei bambini favorendone il benessere integrale. Attraverso il percorso educativo s’intende valorizzare la ricchezza di ogni bambino garantendo un clima di accoglienza e dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti.



INSERIMENTO E ACCOGLIENZA: IL POSTO PIÙ BELLO DEL MONDO

Prima unità di apprendimento

Il periodo dell'inserimento è una delle fasi più delicate dell'anno scolastico in quanto si deve gestire in modo adeguato il primo ingresso a scuola dei bambini piccoli.

Il distacco dalla famiglia è una delle difficoltà principali della fase di inserimento. Alcuni bambini lo affrontano con sofferenza nei primissimi giorni di scuola altri, invece, possono manifestare questo disagio nel corso delle settimane successive. Per superare questa fase problematica è necessario fornire il supporto corretto a livello emotivo e affettivo. Per questi motivi sono stati organizzati tre giorni interamente dedicati ai bambini nuovi iscritti e ai loro genitori. Saranno coinvolti in giochi e in piccoli momenti di attività tenuti in uno spazio dedicato esclusivamente a loro.

Per il periodo dell'accoglienza (settembre-ottobre) i bambini conosceranno Pepe, il personaggio guida del progetto annuale, che ci introdurrà con il libro: “Il posto più bello del mondo³” ai valori dell'amicizia. («Credete che sia proprio questo il posto più bello del mondo?» chiede Lepre ai suoi amici, Coniglio, Orso, Anatra e Gufo. Tutti sono convinti di sì, ma Lepre non è pienamente soddisfatta delle risposte che riceve. Decide così di partire per un viaggio che la conduce in cima a montagne più alte delle nuvole, su spiagge bacciate dal mare e dal sole, in deserti illuminati dalle stelle... Ma anche il paesaggio più mozzafiato non è perfetto senza amici con cui dividerlo).

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro;
- esplorare, conoscere e progettare.

TRAGUARDO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Sviluppare il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti;
- si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

2/3 anni:

- Il bambino stabilisce un rapporto sereno con l'ambiente;
- il bambino individua nell'insegnante un adulto di riferimento e affronta serenamente il distacco dalla figura genitoriale.

³ Libro di Petr Horáček , Gribaudo, 2020

ATTIVITÀ':

- Sono della sezione: colore...;
- il mio contrassegno è...;
- ci siamo tutti? Appello mattutino
- alla scoperta della scuola;
- giochi di conoscenza;
- prime regole;
- filastrocche e canzoni;
- momenti di routine (sequenze e prime autonomie);
- incontro con il personaggio "Pepe";
- lettura della storia "Il posto più bello del mondo";
- festa dei nonni: poesia/canzone.

METODOLOGIA:

Dalla conversazione per accogliere le conoscenze dei bambini; a giochi di gruppo per favorire la conoscenza e la socializzazione; alle attività manipolative; alle attività grafico-pittoriche per poi astrarre e per dare forma ed espressione alle esperienze vissute; ai canti di gruppo. Mediante l'utilizzo di libri, cd musicali, materiali strutturati e non.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÁ: 2/ 3 anni;

SPAZI: ambienti scolastici, territorio, altri ed eventuali luoghi d'incontro;

TEMPI: metà Settembre – Metà Ottobre;

MATERIALI: Video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non, etc.;

MODALITÀ DI VERIFICA - mi aspetto che:

- i bambini salutino in modo sereno i genitori;
- i bambini assimilino le prime regole e abitudini della vita scolastica;
- i bambini conoscano le prime modalità di stare negli spazi della scuola.

AUTUNNO

Seconda unità di apprendimento

In questa unità di apprendimento, con l'aiuto di Pepe, faremo attenzione ai cambiamenti riguardanti la stagione autunnale. Verranno proposte, seguendo il ricettario del libro “La cucina degli scarabocchi⁴”, delle attività grafico – pittoriche relative all'autunno, alla quale seguiranno dei laboratori pratici con ricette a base di ingredienti/elementi tipici della stagione. Questi laboratori verranno svolti direttamente in sala da pranzo, dando così modo ai bambini di conoscere gli ambienti della scuola, i vari utensili, gli ingredienti e i materiali che servono per cucinare, il personale della cucina e anche delle figure esterne come, per esempio, il fornaio. Se la stagione lo permette alcuni laboratori, specialmente se sensoriali e a base di elementi naturali, verranno svolti all'aperto.

CAMPI DI ESPERIENZA:

Esplorare, conoscere e progettare

- Il sé e l'altro;
- la conoscenza del mondo.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Assaggiare cibi e pietanze nuove nella dimensione conviviale;
- esprimere i miei gusti, colori, giochi, amici ecc.;
- provare ad ascoltare gli altri nel parlato e nel racconto;
- rispettare le regole a tavola e a scuola;
- cogliere le trasformazioni naturali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

2/3 anni:

- Il bambino compie osservazioni su di sé e su immagini proposte e racconta ciò che vede;
- il bambino accetta di partecipare ai giochi e ascolta racconti;
- il bambino esprime le proprie necessità, gusti, preferenze;
- il bambino rileva elementi della stagione e alcune delle sue caratteristiche;
- il bambino rispetta le prime regole dello stare assieme;
- il bambino discrimina e denomina i colori primari.

⁴ Libro di Hervé Tullet, L'ippocampo ragazzi, 2018

ATTIVITÀ:

- Letture, canti e filastrocche;
- laboratori pratici e attività grafico pittoriche;
- sequenza prima-dopo (passaggio stagioni);
- autunno: caratteristiche e colori; elementi e frutti;
- giochiamo con il corpo: giochi motori e percorsi.

METODOLOGIA:

Dalla conversazione alla raccolta delle osservazioni dei bambini; con utilizzo di giochi di gruppo, mimi, danze e filastrocche per scoprire la stagione dell'autunno, i suoi colori e i suoi sapori. Rappresentazione delle esperienze vissute attraverso attività grafico-pittoriche e verbali; laboratori pratici e sensoriali; attività e giochi motori per riconoscere le parti e rappresentare lo schema corporeo.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÀ: 2/3 anni;

SPAZI: ambienti scolastici, territorio, e altri ed eventuali luoghi d'incontro (es. biblioteca);

TEMPI: metà Ottobre – fine Novembre;

MATERIALI: video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non, etc.;

MODALITÀ DI VERIFICA - mi aspetto che:

- i bambini raccontino alcune esperienze;
- i bambini abbiano una maggiore consapevolezza del proprio corpo e ne sappiano nominare le varie parti;
- i bambini intuiscono la successione di un evento e associno le cause agli effetti;
- i bambini non abbiano paura di sporcarsi e di sperimentare;
- i bambini riconoscano i colori primari e le basilari caratteristiche stagionali.

INVERNO

Terza unità di apprendimento

In questa unità di apprendimento, con l'aiuto di Pepe, faremo attenzione ai cambiamenti riguardanti la stagione invernale. Verranno proposte, seguendo il ricettario del libro “La cucina degli scarabocchi⁵”, delle attività grafico – pittoriche relative all'inverno, alla quale seguiranno dei laboratori pratici, sia in cucina con ricette a base di frutti – ingredienti tipici della stagione, sia in classe con elementi/materiali naturali e non.

CAMPI DI ESPERIENZA:

Esplorare, conoscere e progettare

- Il sé e l'altro;
- la conoscenza del mondo.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Comprendere che oltre ai nostri gusti ci sono anche quelli degli altri;
- cogliere le trasformazioni naturali;
- esprimersi attraverso il gioco, il disegno e altre attività manipolative;
- sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze, ascoltare un racconto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

2/3 anni:

- Il bambino rileva elementi della stagione invernale ed alcune delle sue caratteristiche;
- il bambino traccia segni grafici e vi assegna un significato;
- il bambino sperimenta senza timore, manipola, scopre e dimostra curiosità;
- il bambino discrimina e denomina i colori primari.

ATTIVITÀ:

- Sequenza prima-dopo (scorrere stagioni) e letture;
- inverno: caratteristiche e colori;
- Natale, canzoni e poesie;
- laboratori pratici e attività grafico pittoriche;

⁵ Libro di Hervé Tullet, L'ippocampo ragazzi, 2018

- Carnevale (colori, scherzi, canzoni festa in maschera);
- inverno e forme geometriche (triangolo: albero di Natale – cerchi: pupazzo di neve e arancia – quadrato: casa innevata, ecc.);
- giochiamo con il corpo: giochi motori e percorsi.

METODOLOGIA:

Dai racconti e canti alla conversazione; dai laboratori pratici alla raccolta delle osservazioni dei bambini; con utilizzo di letture, giochi motori, mimi, danze e filastrocche per scoprire la stagione dell'inverno, i suoi colori, i suoi sapori e le sue festività. Rappresentazione delle esperienze vissute attraverso attività grafico-pittoriche e verbali. Attività e giochi motori per riconoscere le parti e rappresentare lo schema corporeo.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÁ: 2/3 anni;

SPAZI: ambienti scolastici, territorio, altri ed eventuali luoghi d'incontro;

TEMPI: fine Novembre – fine Febbraio;

MATERIALI: video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non, etc.;

MODALITÀ DI VERIFICA - mi aspetto che:

- i bambini raccontino alcune esperienze;
- i bambini abbiano una maggiore consapevolezza del proprio corpo e diventino sempre più autonomi;
- i bambini intuiscono la successione di un evento e associno le cause agli effetti.
- i bambini riconoscano le basilari figure geometriche associate alle attività svolte;
- i bambini sperimentino gusti nuovi senza timore;
- i bambini riconoscano i colori fondamentali e le basilari caratteristiche stagionali.

PRIMAVERA

Quarta unità di apprendimento

In questa unità di apprendimento, con l'aiuto di Pepe, faremo attenzione ai cambiamenti riguardanti la stagione primaverile. Verranno proposte, seguendo il ricettario del libro “La cucina degli scarabocchi⁶”, delle attività grafico – pittoriche relative alla primavera, alla quale seguiranno dei laboratori pratici sia in sala da pranzo, con ricette a base di frutti - ingredienti tipici della stagione, sia in giardino con materiali/elementi naturali e non.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- La conoscenza del mondo;
- i discorsi e le parole;
- il sé e l'altro;
- ordine, spazio, tempo, natura.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Osservare il cambiamento stagionale: conoscere, apprezzare, toccare la natura che mi circonda;
- raggruppare e riordinare secondo criteri diversi, confrontare quantità, utilizzare semplici simboli per registrare;
- individuare i colori della natura e della realtà circostante, osservare i fenomeni atmosferici, distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionali;
- relazionarsi in modo positivo con i coetanei e gli adulti di riferimento;
- riconoscere i propri gusti e sperimentarne di nuovi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

2/3 anni:

- Il bambino osserva la natura;
- il bambino raggruppa secondo un criterio dato;
- il bambino manipola elementi naturali;
- il bambino riconosce i fenomeni atmosferici;
- il bambino si relaziona con i coetanei in modo positivo e rispetta le regole basilari.

⁶ Libro di Hervé Tullet, L'ippocampo ragazzi, 2018

ATTIVITÀ:

- Primavera: caratteristiche e colori;
- le quantità: pochi e molti;
- giochiamo con il corpo: dai giochi motori e percorsi, alla scoperta del giardino, al progetto orto;
- laboratori pratici, percorsi sensoriali – olfattivi – gustativi e attività grafico – pittoriche;
- giochi di gruppo, canti e letture;
- uscita didattica;
- progetto continuità con la scuola dell'infanzia;
- Pasqua;
- festa del papà e della mamma.

METODOLOGIA:

I bambini tramite l'osservazione, i racconti e le sperimentazioni comprendono le variazioni stagionali. Attraverso percorsi sensoriali – olfattivi e gustativi entrano in campo come soggetti attivi nel loro processo di conoscenza. Attraverso giochi di gruppo approfondiscono direzionalità, quantità, numeri, spazialità, relazione e il senso di autonomia. Attraverso filastrocche, canzoni e racconti ampliano la loro conoscenza di nuovi suoni e parole. Si avvicinano alla dimensione valoriale della capacità di dono durante i momenti di festa.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÀ: 2/3 anni;

SPAZI: ambienti scolastici, territorio, altri luoghi d'incontro;

TEMPI: Marzo – inizio Giugno;

MATERIALI: video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non, etc.;

VERIFICA - mi aspetto che:

- i bambini riconoscano le variazioni stagionali;
- i bambini sappiano riordinare piccole sequenze e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- i bambini sappiano riconoscere alcuni animali, fiori, piante;
- i bambini sappiano partecipare attivamente alle varie proposte;
- i bambini raggiungano sempre più una maggiore autonomia e riconoscano i loro bisogni.

ESTATE

Quinta unità di apprendimento

Salutando l'amico Pepe ci dirigiamo verso la stagione estiva, quest'ultima sarà scandita da tempi e ritmi più tranquilli in modo da lasciare ai bambini la possibilità di dedicarsi maggiormente al gioco libero, alla condivisione, alla fantasia, alla spensieratezza che tale stagione "richiede". Saranno allestite attività e momenti di gioco con l'acqua, si darà spazio al gusto attraverso cibi freschi (come anguria, melone, gelato, pesche, ecc.) e, soprattutto, ci si diventerà in giardino.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- La conoscenza del mondo;
- i discorsi e le parole;
- il sé e l'altro;
- ordine, spazio, tempo, natura.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Osservare il cambiamento stagionale: conoscere, apprezzare, toccare la natura che mi circonda;
- conoscere e riconoscere sapori e sensazioni;
- collaborare, condividere e relazionarsi in modo positivo;
- individuare i colori della natura e della realtà circostante, osservare i fenomeni atmosferici, distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionali;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

2/3 anni:

- Il bambino osserva la natura;
- il bambino raggruppa secondo un criterio dato;
- il bambino manipola elementi naturali;
- il bambino assaggia nuovi cibi;
- il bambino si relaziona con i compagni in modo costruttivo, gioco simbolico ben avviato;
- il bambino è disinvolto nello sperimentare.

ATTIVITÀ:

- Estate: caratteristiche, colori e sensazioni (caldo-freddo / bagnato-asciutto attraverso giochi);
- giochiamo con il corpo: giochi motori, percorsi e giochi d'acqua;
- attività grafico – pittoriche inerenti alla stagione;
- festa di fine anno e consegna diplomi.

METODOLOGIA:

I bambini sperimentano, attraverso percorsi e giochi, direzionalità, quantità, grandezze, sensazioni, gusti e spazialità. Attraverso canzoni e racconti ampliano la loro conoscenza di nuovi suoni e parole. Attraverso il gioco libero sviluppano collaborazione, dialogo, gioco costruttivo e legami di amicizia.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÀ: 2/3 anni;

SPAZI: ambienti scolastici, territorio, altri luoghi d'incontro;

TEMPI: inizio Giugno – metà Luglio;

MATERIALI: video, libri, cd musicali, dvd, materiali strutturati e non, etc.;

VERIFICA - mi aspetto che:

- i bambini sappiano riconoscere alcuni gusti e sapori;
- i bambini sappiano riconoscere piccole quantità e raccontare ciò che vedono raffigurato;
- i bambini sappiano riconoscere e raccontare alcune sensazioni e ciò che avviene attorno a loro;
- i bambini sappiano partecipare attivamente alle varie proposte.

I.R.C.

In questa area di apprendimento il bambino, in linea a quanto trasmesso dai valori di questo istituto scolastico, apprenderà i primi insegnamenti di vita cristiana.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Ascoltare semplici letture sulla vita cristiana;
- imparare semplici termini e preghiere della vita cristiana;
- vivere le feste di comunità e della religione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Il bambino ascolta semplici letture sulla vita cristiana;
- il bambino impara alcuni semplici termini e semplici preghiere del linguaggio cristiano;
- il bambino vive le feste della religione cristiana;
- il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza cristiana.

ATTIVITÀ:

- Visita alla Chiesa;
- canti e preghierine (es. prima del pranzo, alla mattina per augurare il buongiorno, in occasione delle festività Cristiane etc.).

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÀ: 2/3 anni;

SPAZI: ambienti scolastici, territorio, Chiesa, altri luoghi d'incontro;

TEMPI: intero anno scolastico.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

CAMPI DI ESPERIENZA:

- La conoscenza del mondo e dell'ambiente scolastico;
- il sé e l'altro;
- spazi e routine: tempo del pranzo, dell'igiene, del sonno, del riordino, etc.;
- regole di vita scolastica.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Stimolare lo sviluppo dell'autonomia personale;
- sperimentare prime forme di collaborazione tra compagni;
- riconoscere gli elementi essenziali dei vari ambienti scolastici e muoversi in sicurezza;
- individuare su sé stessi le principali parti del corpo;
- stimolare l'attenzione e l'ascolto;
- seguire norme igieniche sperimentando iniziali forme di autonomia;
- conoscere e relazionarsi con il personale della scuola;
- assumere comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

2/3 anni

- Il bambino scopre le potenzialità degli oggetti messi a sua disposizione e gli utilizza con cura;
- il bambino riordina e raggruppa oggetti - materiali in base a un criterio;
- il bambino nomina le parti principali del corpo su di sé;
- il bambino individua gli oggetti per l'igiene personale e ne scopre le caratteristiche;
- il bambino raggiunge il controllo sfinterico ed inizia a vestirsi/sgestirsi da solo;
- il bambino segue le routine per applicare le regole di base dell'igiene personale a scuola;
- il bambino si confronta con i doveri propri della comunità classe/sezione di appartenenza;
- il bambino ascolta e presta attenzione a racconti, consegne, momenti di condivisione e dialoghi;
- il bambino scopre, conosce e riconosce cibi /sapori.

ATTIVITÀ:

- vivere il quotidiano attraverso le routine;
- giochi simbolici / di ruolo che rappresentano le azioni di vita quotidiana.

METODOLOGIA:

Consentire ai bambini di diventare più autonomi, di sentirsi più sicuri all'interno dell'ambiente scuola, di cominciare ad instaurare le prime relazioni di gruppo, rispettando i tempi di ciascuno, attraverso l'utilizzo di oggetti per l'igiene personale, video, libri, giochi di gruppo, cd musicali, canti, etc.

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:

ETÀ: 2/3 anni;

SPAZI: ambienti scolastici;

TEMPI: intero anno scolastico;

MATERIALI: oggetti per l'igiene personale, video, libri, cd musicali, canti, etc.;

VERIFICA - mi aspetto che:

- diventino sempre più autonomi negli aspetti di vita quotidiana (igiene, pranzo, etc.);
- i bambini sappiano riordinare i giochi e materiali utilizzati;
- i bambini instaurino relazioni positive con i pari e gli adulti di riferimento;
- i bambini rispettino le regole scolastiche;
- i bambini riconoscano i propri gusti e ne sperimentino di nuovi;
- i bambini prestino ascolto e attenzione a vari momenti di lettura, condivisione e dialogo;
- i bambini sappiano partecipare attivamente alle varie proposte.

CONCLUSIONE

NELLA CREAZIONE ARTISTICA:

La creazione artistica rappresenta un fattore determinante per la promozione e lo sviluppo della creatività e delle potenzialità di ciascun bambino. L'esperienza conoscitiva che si intende proporre, partendo dalla lettura di libri "funzionali", fino all'osservazione della natura e dell'ambiente circostante, si allargherà fino alla considerazione di alcune suggestioni artistiche legate alle stagioni. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive si intende promuovere, contemporaneamente, la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere dell'invenzione: l'esperienza visiva e manuale avvicinerà dunque il bambino a diversi linguaggi espressivi, affinandone le capacità di osservazione e di creazione e suggerendogli un modo di procedere che gli consentirà di realizzare dei personali "capolavori".

NELLA DIMENSIONE LUDICA:

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti e gli educatori accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità dei bambini e creano occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le scoperte. Il gioco per i bambini è la principale modalità per sviluppare la conoscenza del reale e del mondo circostante. Il gioco favorisce l'instaurarsi di rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo, relazionale e linguistico, consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti. Le esperienze promosse a scuola, attraverso una metodologia ludica, sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. Confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando letture e schemi di spiegazione, il bambino maturerà man mano adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri.

VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Verifica e valutazione:

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione formativa sarà svolta in itinere, in questo modo si basa non solo sulle prestazioni osservabili, ma soprattutto sui processi. Essa non si occupa solo sui contenuti specifici ma anche dei fattori di processo, cioè quelli che entrano in gioco nel processo di apprendimento: le strategie, gli stili personali, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni.

Per essere tale, come afferma U. RIZZO, docente di Scienze della Formazione dell'Università di Padova, *“la valutazione dovrebbe basarsi su informazioni valide, non sporadiche e contestualizzate”*. Deve pertanto richiamare come presupposti l'osservazione e la documentazione.

La valutazione formativa serve a:

- Dare la chiave per orientare le azioni da apprendere;
- dare consapevolezza al bambino del suo funzionamento cognitivo;
- rispettare le differenze individuali;
- individuare i punti di caduta del bambino nell'apprendimento;
- dare autonomia procedurale;
- avere controllo di sé.

Le fasi della verifica saranno:

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro informativo dei bambini;
- momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica;
- la verifica verrà effettuata durante le attività, nei collegi docenti, con i genitori nelle assemblee e colloqui individuali.

Strumenti per la verifica:

- Interviste ai bambini nei momenti di circle-time;
- griglie di osservazione e valutazione delle competenze;
- griglie di integrazioni per gli alunni con bisogni speciali;
- documentazioni cartacee e multimediali;
- colloqui individuali con la famiglia.

La valutazione proposta ci darà informazioni sui processi cognitivi per comprenderne le reali competenze e le possibili difficoltà. Partendo da tali informazioni, è possibile una valutazione che coinvolga attivamente il bambino nel percorso di apprendimento, il quale potrebbe diventare orientato alla consapevolezza dei suoi punti di forza, di debolezza e alla responsabilità personale del suo potenziamento nell'ottica della lifelong-learning.

Don L. Milani, a proposito di valutazione, sosteneva che *“non c'è nulla che sia più ingiusto quanto fare parti uguali tra disuguali”*, un pensiero che esprime il dovere di personalizzare i percorsi educativi per soddisfare i bisogni speciali che presentano alcuni bambini.

È importante considerare il documento ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) ossia la classificazione del funzionamento umano, della disabilità e della salute.

In esso si rintraccia ogni stato di salute associato a qualsiasi condizione, riguarda tutti e ha un'applicazione universale, nella misura in cui la salute è uno stato costitutivo di ognuno e nello stesso tempo ci riguarda differentemente perché diversi sono i fattori e le condizioni entro cui il funzionamento umano viene compromesso.

Documentazione:

La documentazione va di pari passo con l'osservazione e la valutazione, è una forma di registrazione che serve a qualificare l'istituzione scolastica. Documentare significa scegliere e dire le scene più significative del fare educativo. È attraverso l'azione del documentare che la scuola intesa come istituzione e registra dell'azione educativa, riesce a dare valore a ciò che costantemente viene fatto con i bambini, esplicitando e valorizzando ciò che accade nella quotidianità, togliendo il banale da quotidiano.

In un articolo tratto dalla rivista *“Scuola dell'infanzia”* si evidenzia come *“l'importanza della documentazione consiste nel dare testimonianza al valore dell'infanzia, rendendo visibili le competenze e i bisogni dei bambini attraverso i pensieri e le parole degli adulti che ne hanno cura; consente di lasciare le tracce del lavoro educativo e dell'esperienza dei bambini e di confrontare e*

condividere con gli altri insegnanti ciò che riteniamo più importante. La documentazione è una forma efficace per costruire un'identità di gruppo e per promuovere la propria immagine⁷”.

Per rendere una documentazione efficace e non superficiale, ciascun insegnante deve organizzarsi in modo formale, guardare e riflettere sul proprio fare. Deve, pertanto, ripensare alla propria pratica educativa in modo consapevole, cercando di cogliere non l'azione del fare esplicito, ma ciò che sta oltre e che non è immediatamente visibile. Il nostro team docenti si impegna, per il prossimo anno scolastico, a promuovere e sostenere l'azione educativa, scegliendo tra molteplici modalità di registrazione dei dati raccolti. Nello specifico intendiamo documentare:

IDENTITÀ DEL BAMBINO

- La storia di ciascun bambino con la scheda di informazione e con il colloquio con la famiglia;
- le cartelle con i disegni;
- i vari prodotti individuali;
- portfolio di fine anno;

IDENTITÀ DEL GRUPPO

- Raccolta delle conversazioni di gruppo;
- cartelloni di esperienza del gruppo;
- tabellone degli incarichi;
- foto e video ripresi;
- cd e dvd di esperienze.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

- Brochure informativa del PTOF e del regolamento;
- bacheca informativa “angolo della comunicazione scuola-famiglia”;
- quaderno dei verbali del collegio docenti, delle riunioni di intersezione e delle riunioni scuola-famiglia.

⁷ GIUNTI SCUOLA, Scuola dell'infanzia, Dossier n.1, Settembre 2007

CALENDARIO INDICATIVO DELLE ATTIVITÀ GRAFICO - PITTORICHE E LABORATORI PRATICI

ATTIVITÀ GRAFICO - PITTORICHE	LABORATORI PRATICI
OTTOBRE	
INSALATA DI MANI	CASTAGNATA – DOLCE CON FARINA DI CASTAGNE
NOVEMBRE	
DELIZIA DI SCARABOCCHI	PANE CON UVETTA
RISOTTO ALLO ZAFFERANO	POLPETTE DI FANGO
	ROSE DEL DESERTO CON FARINA GIALLA, CORN FLAKES E UVETTA
DICEMBRE	
ADDOBBI ARANCIA E CANNELLA ESSICATI	BISCOTTI ARANCIA E CANNELLA
INSALATA DI TRIANGOLI	CIOCCOLATA CALDA
GENNAIO	
INSALATA DI CERCHI	SPREMUTA D'ARANCIA
INSALATA DI QUADRATI	ORSETTO CON MANDORLE
FEBBRAIO	
PASTA MISTA	BISCOTTO A FORMA DI CUORE
STUFATO DI PUNTI	PIATTO CON CORIANDOLI E STELLE FILANTI
MARZO	
PIATTO SPEZIATO	GRISSINI SPEZIATI
TARTARE FANTASTICA	CESTINO DI PASQUA CON DAS
APRILE	
CROSTATA DI SOLE	GOCCE DI CIOCCOLATO
TORTA MULTICOLORE	MUFFIN
MAGGIO	
MACEDONIA CON IMMAGINI DI FRUTTA	MACEDONIA
SPAGHETTI MULTICOLORE	USCITA IN PANIFICIO
	BIGNÈ O GIRELLE
GIUGNO	
SORPRESA DELLO CHEF – CHIUSURA PROGRAMMAZIONE	GHIACCIOLI (festa con ghiaccioli o gelato)